

Casa della Salute di Bettola, orari ridotti per le prenotazioni

Busca: «Disposizione estiva o definitiva? Penalizza la comunità dell'Alta valle ma il presidente dell'Unione non dice niente»

BETTOLA

● Nuovi orari dello sportello Centro unitario prenotazioni della Casa della Salute di Bettola a partire da ieri, una «ulteriore riduzione che si aggiunge a quella già avvenuta il 1 luglio che sanciva la chiusura del giovedì pomeriggio e del sabato mattina». Lo segnala il capogruppo della lista civica "Bettola continua e cresce", Sandro Busca, che interpella il presidente dell'Unione Alta Val Nure e sindaco di Bettola, Paolo Negri. Lo sportello sarà aperto il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 12.30. «Non è specificato se si tratta di disposizione temporanea, circoscritta



Chiusa il giovedì e il sabato mattina, non si possono neanche ritirare i referti»

alla stagione estiva oppure definitiva - evidenzia Busca -. E' una decisione molto opinabile che contestiamo con forza in quanto penalizza le comunità dell'Alta valle e mortifica la funzione di "filtro e perno" dell'intero sistema socio-sanitario della stessa struttura». Busca chiede inoltre «se tale riduzione del servizio e la conseguente redistribuzione del personale (che genera reali disagi ed effetti negativi sulle comunità) sono state condivise con i rispettivi Uffici di Presidenza della Conferenza territoriale socio-sanitaria e dei Distretti». «In caso affermativo - afferma - appare palese che sindaco di Bettola e consigliere con delega alla sanità non hanno saputo rappresentare e sostenere le legittime e peculiari condizioni che afferiscono alla Casa della Salute e chiedere di non ridurre nuovamente i giorni di apertura del Centro Prenotazioni». L'ex sindaco fa notare che «la misura adottata, che fa saltare nelle prenotazioni tutto il giovedì, oltre al sabato mattina, non consente nem-



L'interno della Casa della Salute di Bettola

meno il ritiro dei referti di esami ematici penalizzando i malati e le loro famiglie, e non risulta per nulla coerente con gli investimenti previsti dal Piano di Riordino dei Servizi territoriali che riconosce alle Case della Salute una funzione strategica per il miglioramento complessivo del sistema socio-sanitario, potenziandone la fondamentale e primaria attività di prevenzione ed assegnando loro tutti gli strumenti operativi e le competenze professionali in grado di organizzare risposte operative rapide, efficaci ed appropriate, vicino alla casa del malato». «Viene da chiedersi - prosegue - come si conci-

liano le linee di sviluppo e di potenziamento delle Case della Salute con modifiche organizzative che sembrano voler andare nella direzione di limitarne la capacità organizzativa, la funzionalità e la prontezza nelle risposte ai cittadini di un'area geografica enorme. E' quindi incomprensibile il silenzio del presidente dell'Unione Alta Val Nure nonché sindaco di Bettola ove ha sede la Casa della Salute, che, lo ricordo con soddisfazione ed orgoglio, ospita il primo ambulatorio oncologico d'Italia in una struttura del territorio. Forse che a lui e va bene così? Non pensa ai malati di tutta l'Alta valle?».